



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Alessandro Manzoni”

Comuni Maracalagonis - Burcei

Via Garibaldi n°64 09069 Maracalagonis (Ca)
070/789031 - 070/785235 sito: www.icmaracalagonis.edu.it
caic80700b@istruzione.it pec: caic80700b@pec.istruzione.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Circolare n° 200

Maracalagonis, Prot. e data, vedi segnatura

Al personale docente
Al R.E. e Sito Web

Oggetto: Uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale nell'Istituto – Disposizioni operative per il personale scolastico

Premessa: il contesto e le scelte dell'Istituto

Con la presente comunicazione si forniscono al personale docente le indicazioni operative relative all'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale, in attuazione del Regolamento adottato dal Collegio dei Docenti in data 19 dicembre 2025.

Il Regolamento risponde alla necessità di definire regole chiare in un contesto caratterizzato da una specifica scelta dell'Istituto: alla data attuale, la scuola non ha adottato alcuno strumento istituzionale di Intelligenza Artificiale. Non sono state contrattualizzate piattaforme o applicazioni di IA da utilizzare nelle attività didattiche o amministrative, né sono state attivate funzionalità di IA all'interno delle piattaforme digitali già in uso.

Questa scelta prudentiale tiene conto della necessità di valutare attentamente questi strumenti prima di introdurli in modo strutturato, della particolare responsabilità che l'Istituto ha nei confronti dei minori, dei vincoli normativi in materia di protezione dei dati personali, e del tempo necessario per garantire adeguata formazione al personale.

In assenza di strumenti istituzionali, il Regolamento di disciplina l'eventuale uso spontaneo e personale di strumenti di IA da parte dei docenti, stabilendo limiti precisi e regole inderogabili per garantire la tutela dei diritti degli alunni e il rispetto della normativa vigente.

L'uso personale di strumenti IA da parte dei docenti: cosa è consentito

I docenti che scelgano, a titolo personale e su propria iniziativa, di utilizzare strumenti di Intelligenza Artificiale gratuiti o personali a supporto della propria attività didattica possono farlo, ma esclusivamente come strumenti interni di lavoro. Questo significa che l'IA può essere utilizzata per preparare materiali, generare tracce di esercizi, elaborare bozze di schede didattiche, ottenere spunti per attività o per spiegazioni, predisporre esempi o simulazioni.

L'uso di strumenti personali di IA non avviene su disposizione dell'Istituto, ma su libera scelta del singolo docente. Ciò nonostante, tale uso rimane comunque soggetto alle regole del Regolamento e alle disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali, poiché l'attività svolta, pur con strumenti personali, resta connessa alla funzione istituzionale di pubblico dipendente.

I divieti assoluti: dati personali e informazioni dell'amministrazione

Esistono due divieti assoluti e inderogabili che il personale docente deve rispettare scrupolosamente quando utilizza strumenti personali di IA.

Primo divieto: trattamento di dati personali

Non è consentito inserire negli strumenti di IA alcun dato personale degli alunni, delle famiglie, dei colleghi o di terzi. Per dato personale si intende qualunque informazione che direttamente o indirettamente possa essere riconducibile ad una persona fisica: nomi, cognomi, codici fiscali, indirizzi, numeri di telefono, fotografie, ma anche informazioni che, pur non contenendo identificativi diretti, possono comunque consentire l'identificazione attraverso elementi indiretti o combinazioni di dati.

Non è consentito caricare elaborati, compiti, verifiche o documenti che contengano informazioni identificative degli alunni. Non è consentito utilizzare strumenti di IA per analizzare, classificare o valutare elaborati riconducibili a singoli alunni. Non è consentito utilizzare IA per gestire informazioni su situazioni sensibili o personali degli studenti.

Ogni violazione di questo divieto potrà essere valutata sotto il profilo disciplinare e della conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, con le conseguenze previste dalla legge e dal contratto collettivo.

Secondo divieto: dati, documenti e informazioni dell'amministrazione

Non è consentito caricare su piattaforme di IA alcun dato, documento o informazione di proprietà o riconducibile all'amministrazione scolastica. Questo divieto si estende a qualsiasi contenuto che appartenga alla scuola o che riguardi l'organizzazione, il funzionamento, le scelte didattiche o amministrative dell'Istituto.

Non possono essere caricati programmi didattici contenenti riferimenti alla classe o all'Istituto, verbali o parti di verbali, comunicazioni interne, documenti amministrativi, progetti educativi contenenti informazioni specifiche sulla scuola, o qualsiasi altro materiale che contenga informazioni riconducibili all'amministrazione scolastica.

Questo divieto risponde alla necessità di tutelare il patrimonio informativo dell'amministrazione, di evitare che informazioni istituzionali vengano trattate da sistemi esterni non controllati e non valutati dalla scuola, e di garantire il rispetto dei principi di riservatezza e sicurezza dei dati.

Cosa può essere fatto concretamente: esempi operativi

Per chiarire cosa è consentito e cosa non lo è, può essere utile fornire alcuni esempi concreti.

È consentito:

- Chiedere all'IA di generare una traccia generica di esercizi di matematica su un determinato argomento
- Chiedere all'IA di suggerire modalità didattiche per spiegare un concetto complesso
- Chiedere all'IA di generare esempi, simulazioni o casi di studio in forma anonima
- Utilizzare l'IA per tradurre testi o per rivedere la forma linguistica di materiali predisposti dal docente
- Chiedere all'IA di produrre bozze di comunicazioni generiche che poi saranno riviste e personalizzate

NON è consentito:

- Caricare un elaborato di uno studente chiedendo all'IA di valutarlo o correggerlo

- Inserire nomi di alunni o riferimenti alla classe chiedendo all'IA di preparare materiali personalizzati
- Caricare il programma didattico della propria classe chiedendo all'IA di preparare verifiche
- Inserire verbali o parti di verbali per ottenere sintesi o riformulazioni
- Caricare documenti amministrativi della scuola per ottenere revisioni o traduzioni

Il coinvolgimento degli alunni: divieto di uso diretto

Proprio perché l'Istituto non ha adottato strumenti istituzionali di IA, è fatto divieto ai docenti di chiedere agli alunni di utilizzare direttamente strumenti di IA per svolgere attività scolastiche, sia in classe sia a casa.

Non è consentito proporre attività che richiedano la registrazione degli alunni a servizi esterni o l'uso di account personali su piattaforme di IA. Non è consentito organizzare attività in cui gli alunni debbano inserire testi, immagini o altri contenuti in sistemi di IA gratuiti o non approvati dall'Istituto. Non è consentito sollecitare agli alunni la creazione di account personali su servizi di IA.

Uso dimostrativo in classe: modalità e limiti

È consentito che il docente, in forma esclusivamente dimostrativa e senza utilizzare dati personali, mostri in classe esempi di funzionamento di uno strumento di IA, al solo scopo di discutere in modo critico la tecnologia, i suoi limiti, le questioni etiche che pone e i rischi connessi.

Anche in questi casi, gli alunni non devono interagire direttamente con lo strumento, non devono creare account, non devono inserire contenuti. Il docente mostra, spiega, stimola la discussione critica, ma l'interazione con lo strumento rimane esclusivamente in capo al docente stesso, che la utilizza come oggetto di riflessione educativa.

Pratiche assolutamente vietate

Il Regolamento vieta in modo assoluto alcune pratiche che sono incompatibili con la normativa europea sull'IA, con le regole sulla protezione dei dati personali e con la missione educativa della scuola:

- Utilizzare strumenti di IA per sorvegliare gli alunni o monitorarne i comportamenti online
- Utilizzare IA per dedurre emozioni, stati d'animo, atteggiamenti o tratti della personalità degli studenti
- Classificare gli alunni in base a profili o punteggi generati dall'IA
- Assumere decisioni automatizzate che incidano sul percorso scolastico degli alunni
- Affidare all'IA funzioni valutative o decisioni che competono esclusivamente al docente

La valutazione degli apprendimenti, le scelte didattiche e le decisioni che riguardano il percorso degli studenti restano sempre e interamente nelle mani del docente, che esercita la propria professionalità con autonomia, responsabilità e nel rispetto della dignità e dei diritti degli alunni.

L'uso domestico dell'IA da parte degli alunni: indicazioni per i docenti

Il Regolamento riconosce che, al di fuori del contesto scolastico, alcuni alunni, in particolare della scuola secondaria di primo grado, possono accedere da casa a strumenti di IA. La scuola non può disciplinare direttamente gli usi privati, ma può e deve fornire indicazioni educative.

I docenti sono invitati a:

- Scoraggiare l'impiego dell'IA come strumento per svolgere i compiti al posto dell'alunno
- Spiegare agli studenti che l'IA può essere uno strumento di supporto, ma non deve sostituire l'apprendimento personale

- Richiamare la necessità di non inserire mai dati personali in tali strumenti
- Richiedere trasparenza: lo studente deve essere pronto a dichiarare l'eventuale utilizzo dell'IA e a dimostrare di comprendere i contenuti del proprio elaborato

Qualora emergano casi di uso occulto dell'IA per la produzione di compiti o elaborati presentati come interamente propri, il docente potrà tenerne conto nella valutazione, fino ad arrivare, nei casi più gravi, all'annullamento del compito secondo le regole del Regolamento di Istituto. L'intervento deve essere sempre educativo, proporzionato e finalizzato a far comprendere l'importanza dell'onestà intellettuale e dell'apprendimento autentico.

Responsabilità e vigilanza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico vigila sull'attuazione del Regolamento e ha il compito di informare il personale sulle cautele da adottare. Eventuali dubbi interpretativi o richieste di chiarimento possono essere sottoposti al Dirigente Scolastico, che potrà, ove opportuno, coinvolgere il Responsabile della Protezione dei Dati dell'Istituto.

Si invita il personale a segnalare tempestivamente al Dirigente qualsiasi situazione problematica, dubbio applicativo o necessità di chiarimento, così da garantire un'applicazione uniforme e corretta del Regolamento.

Formazione e aggiornamento

L'Istituto, compatibilmente con le risorse disponibili, si impegna a promuovere occasioni di formazione e sensibilizzazione sui temi dell'Intelligenza Artificiale, con particolare attenzione agli aspetti etici, giuridici, pedagogici e operativi. Si invita il personale a partecipare attivamente a queste iniziative e a considerarle come opportunità di sviluppo professionale essenziali per orientarsi in un contesto tecnologico in rapida evoluzione.

Carattere transitorio del Regolamento

Il presente Regolamento ha carattere prudenziale e transitorio. Esso potrà essere rivisto e aggiornato nel caso in cui l'Istituto decida di adottare ufficialmente specifici strumenti di IA valutati, sicuri e conformi alla normativa, a seguito di nuove indicazioni normative o ministeriali, o in base all'esperienza maturata e alle esigenze emerse.

Ogni modifica sarà sottoposta agli organi collegiali competenti e comunicata tempestivamente al personale.

Riferimenti

Il testo completo del Regolamento è disponibile sul sito web istituzionale nella sezione Regolamenti.

Si confida nella collaborazione responsabile e nella professionalità di tutto il personale per l'attuazione di queste disposizioni, che hanno la finalità di garantire un approccio all'Intelligenza Artificiale sicuro, legale, consapevole e coerente con la missione educativa dell'Istituto.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Simonetta Fadda
(F.to digitalmente)